Venerdì 15 Febbraio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 39

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 21
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

## Nemmeno questa volta!

Da notizie che ad ogni ora il telegrafo trasmette ai Giornali, risulta come non facile fosse all'on. Zanardelli l'opera cui si accinse, cioè di dare all'Italia un *Ministero sinistro*. Non tutte le ciambelle riescono col buco, secondo un proverbio toscano; e per quanto buon volere ci abbia messo il Deputato d'Iseo, e malgrado sua eroica abnegazione compiacente verso i capi-gruppo affini, nemmeno questa volta si avrà un Ministero di colore. Questo risultato imperfetto è ormai previsto; quindi, ci dobbiamo abituare a compatire il parto Zanardelliano (che divenne maturo proprio jeri) come uno de' già passati Ministeri di coalizione, di scarsa autorità e di breve durata.

Verissimo che in quattro giorni svariatissime apparvero, a scelta, liste di Ministri, ma devono essere state lavoro di fantasia; così forse non appieno veritieri i tanti aneddoti narrati riguardo offerte di portafogli e ripulse sdegnose od ironiche.

Quello che in questa faccenda c'è di buono, è la perfetta calma del Paese. Venne, pel vero verso, compreso come in alto tendevasi a rigida osservanza delle norme costituzionali, per cui questa volta alla variopinta Democrazia imperante dovevasi ossequio, e Zanardelli fu chiamato, e Zanardelli si associò subito il *compare* che già alzava un'altra volta il bandierone, e fece viso sorridente ai *compari* dell'Estrema, e si mostrò così arrendevole e grazioso con loro sì da ritenere di averli fatti contenti e mansueti.

Si credette ciò sino a mercoledì, ma le *ultimissime* fecero quasi svanire ogni speranza. Quindi nella giornata di jeri, giovedì grasso, Zanardelli fu costretto a nuovo rimpasto, e quindi adesso è noto anche ai profani avere l'Italia belle e pronte le nuove e rinfrescate *Eccellenze*.

E poichè già oggi è abbassatala tela che sinora coprì l'opera Zanardelliana, non è il caso di almanaccarvi sopra. Riguardo alle *Eccellenze* saluteremo le novelline con buona grazia, e delle Eccellenze restaurate arguiremo, pei passati gesti, le meraviglie future. Perchè poi i Ministri nuovi non esprimerebbero troppo chiaramente l'indirizzo di Governo, in perfetta calma ne attendiamo il *programma*. E poichè nemmeno questa volta avremo un *Ministero tutto sinistro*, c'è a credere che il programma potrà essere inspirato a saviezza ed a prudenza.

## La crisi è risolta.

La *Stefani* telegrafa da Roma 14 febbr. ore 22.25:

(*Ufficiale*) In seguito all'incarico conferitogli da S. M. di formare il nuovo Ministero, il deputato Zanardelli sottopose questa sera al Re — che la approvò — la seguente lista:

Zanardelli — — *Presidenza senza portafoglio.*
Giolitti — *Interni.*
Prinetti — *Esteri.*
Ponza di S. Martino — *Guerra.*
Morin — *Marina.*
Di Broglio — *Tesoro.*
Wollemborg — *Finanza.*
Cocco-Ortu — *Giustizia.*
Nasi Nunzio *Istruzione pubblica.*
Picardi — *Agricoltura.*
Giusso — *Lavori pubblici.*
Galimberti — *Poste e Telegrafi.*

—

Zanardelli, il nuovo presidente dei ministri, ha 72 anni, essendo nato a Brescia nel 1829, fu altre volte ministro: con Depretis, nel 1876, ai lavori pubblici; con Cairoli, interni; ancora con Depretis nel 1881, alla Grazia e Giustizia, e poi di nuovo nel 1887 e nel 1897. Fu due volte presidente della Camera. La riforma del Codice penale è in gran parte opera sua. Egli è il capo della sinistra costituzionale.

*Giolitti Giovanni* è nato nel 1842 a Cuneo. Fu ministro del tesoro nel primo gabinetto Crispi. Nel 16 maggio 1892, fu presidente del Consiglio. Cadde clamorosamente, per gli scandali della Banca Romana, della quale aveva avuto 50000 lire per le elezioni. Fu sotto il suo ministero che si ebbero i moti di Sicilia e della Lunigiana.

*Prinetti Giulio*, nato nel 1848, grande industriale, fu ministro dei lavori pubblici con Rudinì.

*Cocco-Ortu*, nato a Cagliari nel 1842, fu sottosegretario alla Industria e Commercio con Cairoli nel 1872; indi alla Grazia e Giustizia. Fu nel 1898 ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

*Wollemborg Leone*, nato a Padova nel 1859, deputato di Cittadella, è ministro per la prima volta. Fu sempre studioso di cose finanziarie: ed appunto il portafoglio delle finanze gli è ora affidato.

Di *Broglio Ernesto* — deputato di S. Biagio di Callata (Treviso II) presidente del Consiglio Provinciale di Treviso, Consigliere di Stato. E' nato nel 1845. Fece parte di importanti Commissioni parlamentari. Di origine di pura destra, la sua condotta politica subì qualche tentennamento.

*Nasi Nunzio*, nato a Trapani nel 1850, da professore dell'Istituto Tecnico si elevò ad alta posizione parlamentare. Fu con Pelloux ministro delle Poste e Telegrafi.

*Giusso Girolamo*, nato nel 1843 a Napoli, vi fu sindaco, Deputato di Monfredonia.

*Piccardi Silvestro*, nato a Messina nel 1853, fece parte di varie commissioni, ma non fu mai ministro. E' noto per il suo costante attaccamento a Zanardelli.

Galiberti, deputato di Cuneo, ed attaccatissimo a Giolitti, fu già sottosegretario all'istruzione.

—

Generalmente, la soluzione della crisi non incontra grandi simpatie.

—

E' cominciata la ressa degli aspiranti a sottosegretari. Diconsi certi Ronchetti, De Martino, Cao-Pinna, Cortese, Mazziotti, De Nobili (marina) Pinchia e Baccelli Alfredo.

Affermasi che Giusso pose come condizione alla sua partecipazione al Governo, una vasta riforma tributaria.

Annunciasi un discorso della Corona, chiudendosi subito la sessione.

## Il nuovo ministero

### secondo la «geografia» della Camera

Dunque niente estrema sinistra.

Insistendo il Marcora e il Sacchi, a nome del gruppo radicale, per avere assicurazioni sulle spese militari, l'accordo fra essi e lo Zanardelli è sfumato.

Il Ministero riesce così il prodotto di un'alleanza fra la Sinistra costituzionale rappresentata da Zanardelli e Giolitti, coi loro amici Cocco Ortù, Picardi, Wollemborg e Galimberti; e la Destra indipendente rappresentata da Prinetti e Giusso, con una punta rudiniana nel Di Broglio.

Il Nasi rappresenterebbe, nella formazione, una punta nella Sinistra indipendente; ma ignorasi se porterà i voti degli amici Fortis, Baccelli, Lacava che hanno negato il loro concorso al Gabinetto.

I due ministri tecnici Morin e Ponza di San Martino che facevano parte anche del Ministero Saracco, segnerebbero la continuazione dello stesso programma militare.

## DA FIRENZE

(Nostra corrispondenza)

—

13 febbraio.

**Modello di disciplina militare.** — S. A. il Conte di Torino, — per chi non lo sapesse, — è colonnello del 5.o lancieri «Novara», nel quale per il suo merito ed esempio, c'è una rigorosa, stretta osservanza disciplinare.

Qui se ne parla come di cosa singolarissima, e si ammira la correttezza, la compattezza e la valentia nelle esercitazioni tattiche e di presidio tanto dell'intero reggimento, quanto dei singoli squadroni. E' notevole che sa farsi ben volere dalla truppa, mentre fa rigar diritto l'ufficialità più coll'esempio che colle ingiunzioni. Egli infatti (dicono i soldati) è sempre qua a sorvegliare tutto, dalla sveglia e dalla pulizia, al rancio, al maneggio, alla ritirata; e, di notte, c'era spesso il caso di vederlo verso le undici ad un ballo o a qualche ritrovo; e poi a mezzanotte piombava in caserma, ad ispezionare le camerate e le camere dei sotto-ufficiali e prima delle due si presentava ad altri balli, per assistere di nuovo alla sveglia in caserma.

Ora poi che, essendo lutto di corte non va a balli, è doppiamente assiduo, ad invigilare i suoi lancieri.

Un aneddoto su di lui, ha prestato per molti giorni parola d'ordine ai monelli fiorentini. Egli (si raccontava) assistendo al maneggio aveva detto ad un soldato tentennante in sella: «Su bello con la vita!» I giorni seguenti ne' quali il freddo si faceva sentire a buono, mentre voi cercavate di rannicchiar la testa nel bavero del cappotto, vi vedevate avanti ad ogni pie' sospinto, il viso sudicio quanto arguto e sfacciato di qualche monello che vi strillava a bruciapelo: «Su bello colla vita!» Ora però tale motto ha fatto il suo tempo, sebbene il freddo non si faccia canzonare.

**Scherma.** — Il maestro Pini, direttore della scuola militare di Buenos Ayres, è stato qui di passaggio con alcuni suoi allievi. Sabato diede un'accademia al Gambrinus riscotendo generali applausi ed ammirazioni da tutto il *mondo* galante e schermistico fiorentino che è molto numeroso.

**Pascarella.** — Domenica il teatro Niccolini rigurgitava di spettatori accorsi a sentire il grande poeta romanesco, attraentissimo declamatore e... buon pittore. Questa particolarità per ispiegare l'efficacia della sua descrizione e l'impostazione eccellente de' suoi personaggi.

**Monumento a Ugo Foscolo.** — Si è chiuso il secondo concorso per un monumento da erigersi in S. Croce a chi ne è stato il massimo cantore.

I concorrenti erano in bel numero, — la maggior parte romani e toscani, pochissimi d'altre regioni, — avevano presentato modelli tutt'altro che comuni. In tutti indistintamente, c'era il lato buono, in molti, ottimo l'insieme, in alcuni la trovata veramente indovinata; ma non uno che si addicesse alla serietà ed alla santità del luogo. E' bensì vero che in quel tempio ci sono monumenti d'ogni fatta, proprio come quelli che vanno in chiesa; ma se hanno sbagliato gli altri, dobbiamo noi seguirli ciecamente? Se vi sono gretterie, meschinità, gonfiezze e altro, dovevano forse per ciò approvare uno di questi concorrenti che si erano ispirati chi alle tombe egizie, chi alle pompeiane, chi al trito medaglione con la musa piangente, chi alla rappresentazione d'un episodio secondario de' suoi «sepolcri?» Dovevano forse approvare il bozzetto di chi aveva presentato un ambone semi-donatelliano a dorature e cincischiature ninnolesche? o quello che sull'ampia gradinata aveva protesa una corpulenta donna facente sfoggio delle parti derettane ipersferiche?

Bene ha fatto il giury a non decidersi per alcuno de' concorrenti; male però a riserbare il diritto d'affidarne l'esecuzione al artista di sua fiducia.

**Un progetto per le Scuole di Udine.** — Ben diversamente, mi sembra, sia avvenuto del concorso bandito dal comune di Udine per un nuovo locale scolastico. Infatti dal n. 22 del *Friuli* giuntomi ieri (non so chi debbo ringraziarne) rilevo che i concorrenti sono molti, e parecchi di valore. Arrischio questa parola per il male che vi è detto del progetto «Florentia» che sapevo essere di due ingegneri veneti. Da esso infatti si debbono escludere, da chi ha fior di senno, tutte le deficenze che l'articolista addebita a quasi tutti i concorrenti. E giacchè non desidero si creda alla mia semplice assserzione, prego il lettore cortese ad esaminare la pianta, lo spaccato e leggere la dettagliata relazione che lo accompagna. Se da questo si comprenderà che il, del resto, valente articolista ha commesso sviste di non lieve momento; da quanto segue ne avrà la riprova.

Egli dice che tale progetto è «un palazzo Strozzi colla parte superiore... strozzato». Sono in dovere di dirgli ch'egli o non ha visto il Palazzo Strozzi, nemmeno sulle vignette per le classi elementari; o è tanto miope che, venuto a Firenze e passato ai piedi del capolavoro da Benedetto da Maiano, non ha visto che il bugnato imponente, non già le finestre leggermente rettangolari del terreno, praticate a sette metri dal suolo (troppo in alto per la sua vista!..) e men che meno i finestroni bifori elegantissimi dei due piani superiori.

S'egli trova l'attico «di cattivo gusto», sarà, — io spero, — questione proprio di gusti; e sul suo, — per educazione, — non ci *sputo* (dice il popolino di qui). Mi dichiaro di parere diverso dal suo anche sul cimiero che considerato in sè, parmi d'elegante leggerezza. Dice «cattivi per la ripetizione del motivo, i contorni delle finestre del primo piano». Oh! questa poi l'è grossa davvero! Lo sfido a trovarmi qualsiasi modello classico, in cui il bugnato del pian terreno non sia ripreso, più o meno, al primo piano, per lo meno nei brachettoni di porte e finestre! Certo che se quel signor critico non sente l'euritmia, se non gusta o non intende l'ornamentazione della migliore architettura toscana, è inutile che io seguiti a dis correrglì, anche se mi entrasse la voglia di nominargli alcuni palazzi udinesi e molti del Vignola e del Palladio, o di Leonardo, dell'Ammanati, dell'Alberti, e tanti di quel certo Michelangelo!.. Ma... dovrò pregarlo a compatirmi se, da buon *retrogrado*, sono rimasto all'architettura toscana del cinquecento; è stato lui però che mi ha trascinato.

Gli garbano forse gli strafalcioni perpetrati costì da un ingegnere morto pochi anni or sono? Allora io approvo brachettoni del primo piano del progetto «Florentia»; e lui se li mangi pure come «contorni» col lesso; ché io, in questo caso, preferisco le rape o le zucche, tanto più che m'illudo di far, per siffatto modo, guerra alle zucche che quotidianamente salgono alto nell'estimazione degli *ingenui* e dei burocratici.

**Nuovo romanzo di G. Marcotti.** — «Le Convertite» già pubblicato in appendice al *Resto del Carlino*, ricompare sulle colonne del *Fieramosca* destando l'interesse degli appassionati di simili romanzi che sono, si può dire, (fra gl'italiani) quasi una *specialità* del nostro valentissimo compaesano.

**Per finire.** — Gabriele d'Annunzio si vede da qual he tempo, alle messe cantate alla ss. Annunziata. Forse per darci qualcosa di nuovo nell'attesa sua «Francesca da Rimini?».

— Si starà a vedere! — disse quel cieco.

*C G C.*

Appendice della *Patria del Friuli* 37

## DONA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — riproduz. vietata).

—

LIBRO III.

### Carnovale in campagna.

«Io ne ho evitati molti durante il corso della mia vita tormentata, e molti vi sono caduti senza di me.... ma oggi è la mia volta di esser la vittima! Guillermo, soggiunse ella poscia con accento di indefinibile tristezza, giammai, voi lo sapete, nè nascondo, nè falso la verità... Non so se il vostro cuore ve l'ha di già fatto comprendere... ma in ogni caso io debbo dichiararvi francamente.... che vi amo con tutta l'anima mia.

— Julia! mia vita!.. sclamò Guillermo in un trasporto di ebbrezza, e in atto di prosternarsi ai piedi di lei.

Ma ella lo arrestò con uno sguardo freddo ed altero, e soggiunse con un accento pieno di lamento e di amarezza:

— Ahimè, sì!... Non già come voi mi amate, o come suolsi generalmente dal mondo, ma come sa solamente amare, la Prodiga.. Voglio dire che vi tengo più caro di me medesima, più della mia anima sventurata, sempre assetata di una durevole felicità....

— Ma Julia! ripetè Guillermo, con le mani giunte.

— Oh, sì.... sarò vostra! Troppo vostra, continuò la povera afflitta, con tale intensità di desolazione, che il giovane s'arrestò come interdetto, di nuovo. Sono vostra... ma sappiate come, perchè e fino a quando... Diceva dianzi che vi amo... vi amo fin dall'istante in cui ci siamo incontrati... Tutto quello che voi siete.. tutto quello che *voi sarete* in questo mondo, la superiorità che voi avete mostrato, il mio cuore lo indovinò già in quel giorno!... Ed io fui generosa, fui *prodiga*, rinunciai a ciò che poteva fare la mia gioia ed il mio orgoglio, per obbligarvi a partire nell'istante stesso in cui voi mi offrivate il vostro amore e la vostra mano.

«Io non voleva associarvi alla mia infelicità, nemmeno per un'ora... Povera, discreditata, incapace di procurarvi il menomo bene nella vita, misi tutta la mia gioja nel non accagionarvi alcun male, e rimasi qui sola e sconsolata, pensando a voi, facendo voti per il vostro avvenire e perchè voi mi dimenticaste per sempre....

«Ma lasciate che prosegua.... n'è duopo. Importa assai farvi conoscere la nostra rispettiva situazione e quella che ci sarà certamente fatta un giorno.

«Voi dite, e voi lo credete.... di essere disilluso del mondo e della vita; vostra sola ambizione vivere e morire vicino a me, di non aver mai fatto sagrificio dinanzi all'amore!... ma io, io ho appreso, mercè molti esempi avuti, come si risolvano da ultimo queste disperazioni a venticinque anni...

«Nubi di primavera, che il sole della virilità poscia disperde... turbamenti precursori dello svolgersi prossimo dell'immaginazione dei poeti!...

«Ed ugual sorte è riserbata al parossismo d'odio passeggiero che voi provate oggi per il genere umano...

«Un ligame qualunque con la proscritta, la riprovata del Cortijo dell'Abencerrage, rappresenta agli occhi del celebre oratore, momentaneamente vinto dagli intrighi di alcuni cortigiani, una specie di suicidio inoffensivo e dolce....

«Voi non indietreggiaste adunque questa sera — come non indietreggiavate prima di creder vostro il portafoglio che un tranello di cortigiano vi ha strappato nò — voi non indietreggereste dinanzi l'offerta temeraria del vostro nome e della vostra mano!

«E ce n'è molti difatti, che sotto l'impero di simili accessi di melanconia, hanno contratto di tali unioni ponendosi in lotta aperta con la società.

«Ma io che da ben lungo tempo ho oltrepassato la vetta tempestosa delle passioni giovanili, e mi incammino già per l'opposto pendio, io leggo chiaramente entro al cuore e nell'avvenire dell'uomo che amo!

«Io non abuserò pertanto mai della sua follia, ma farò tutti gli sforzi per guarirla... fosse anco al pezzo di quanto mi resta della vita!...

— Oh, Julia, Julia! che fate voi e che dite voi? Sclamò Guillermo spaventato. I vostri dubbi, le vostre diffidenze, i vostri timori, ecco ciò che mi rende folle... La triste solennità delle vostre parole, la lugubre espressione dei tratti del vostro volto, fanno paura al mio povero amore, troppo felice di vedersi ripagato col vostro... Che io sappia adunque una volta la sorte che voi riservate al più sventurato degli uomini!

Julia sorrise con bontà e disse alzandosi.

— Al più accarezzato, dovreste dire. E' perchè non ne possiate dubitare, perchè si dissipi in voi la tema che io vi obblighi a partire da casa mia con un tempo così sinistro, ascoltate gli ordini che vado ad impartire sull'istante.

E chiamando tantosto l'intendente:

— Antonio, disse ella col suo accento fiero e calmo, a partire da oggi, il vero padrone di questa casa, sarà il signor don Guillermo de Loja, mio futuro marito... E' a lui che si dovrà obbedire, è lui che si dovrà servire prima di me... Va e prepara un letto, del fuoco, e tutto quanto è necessario negli appartamenti di mio padre, dove non sono mai entrata fino ad ora. E' tutto ciò che io ho a dire questa sera.

Il vecchio si ritirò così stordito, come se cento fulmini gli fossero scoppiati sulla fronte, mentre Guillermo, pur da parte sua stupefatto, cadeva ai piedi di Julia, esclamando:

— Io ti adoro...

— Dio voglia che sia vero!... Ma voi non sapete tutto ancora... Noi non abbiamo esaurito tutti gli argomenti penosi, riprese a dire la marchesa con crescente amarezza.

Ella si diresse verso la sua poltrona, e mostrando l'altra a Guillermo:

— Risedete, disse ella, ed ascoltate ciò che mi resta a dire, poichè è molto importante per la vostra felicità.

— Julia! supplicò l'ingegnere, tregua alla tristezza, non più diffidenze!... Io ti adoro come mai nessun'altra donna fu adorata.

«Tu ti immagini forse che io tenga conto di tutte le cose che tu mi vai dicendo con tanta serietà; forse anco tu credi che io le accetti, grazie all'attenzione che io pongo nell'ascoltarti, ma in verità, delle tue parole io non intendo che la musica della tua voce... della tua voce armoniosa e divina, che infonde ad ogni nota la triplice soavità della chitarra orientale, voce che canta l'amore ed accarezza i sensi, pure allora che ella riveste l'accento dello sdegno e del dolore.

(Continua)

## L'apertura del parlamento inglese

### alla presenza dei Sovrani.

*Londra*, 14. — Venne aperto oggi il Parlamento con insolito sfarzo.

I Sovrani al loro ingresso in Parlamento vennero entusiasticamente acclamati. Il Re si assise sul trono e quindi lesse il discorso della Corona.

In esso è detto che i rapporti colle altre Potenze continuano ad essere amichevoli. Quanto alla guerra nell'Africa meridionale, dice che non ancora è completamente terminata, ma la città capitale delle due repubbliche e le loro principali linee di comunicazione sono in possesso dell'Inghilterra e furono inoltre presi provvedimenti mercè i quali sperasi che le truppe potranno efficacemente combattere le forze che sempre trovansi pronte.

Rimpiange vivamente le perdite di uomini e di danaro dell'erario cagionate dalla guerriglia, e continua dicendo che la sottomissione a breve scadenza delle due repubbliche, è molto desiderabile nel loro proprio interesse, poichè, finchè ciò non avverrà, non sarà possibile stabilire in quelle colonie le istituzioni che assicureranno diritti eguali a tutti gli abitanti bianchi e protezione e giustizia alla popolazione indigena.

Il discorso fa quindi allusione alla situazione in Cina e dice che i negoziati proseguono circa il modo con cui la Cina deve adempiere le condizioni accettate.

## Nel Sud-Africa.

### Successi inglesi — La peste

*Londra*, 14. — I giornali hanno da Pretoria 12, che il colonnello Raddington fece pregioniero un piccolo *comando boero* a Neauwport; lo *Standard* ha da Pretoria che l'attacco generale dei boeri contro Lydenburg fu respinto martedì. Così, si ha da Durban 13, che French sorprese la settimana scorsa un campo boero a Ermelo, fece prigionieri 200 boeri, ne uccise 40 e si impadronì di molto bestiame riprendendo un cannone da 15 libbre perduto a Colenso.

La peste a Capetown continua a far vittime. Ieri si ebbero 4 nuovi casi seguiti da un decesso; lo *Standard* anzi dice che ve ne furono due.

Pure da Capetown 14, si annuncia che un *comando boero* passò ieri il fiume Orange penetrando nel distretto di Philipstown. Il *comando* sarebbe agli ordini di Dewet.

## Dalla Spagna

### Il matrimonio fu celebrato.

*Madrid 14.* Nella cappella di corte venne celebrato stamane il matrimonio fra la principessa delle Asturie e il principe Carlo di Borbone.

Il cardinale Saucha dette la benedizione nuziale agli sposi. Il principe Carlo indossava l'uniforme di ufficiale dell'esercito spagnuolo.

La cerimonia durò un'ora.

### I disordini continuano.

*Madrid 14.* I funerali del poeta Campoamor provocarono degli incidenti. Gruppi di dimostranti gettarono sassi contro il convento situato in via Torrija; altre dimostrazioni si ebbero in vari altri punti della città. I gendarmi caricarono i dimostranti, che risposero scagliando sassi. Vi furono numerosi feriti e numerosi arrestati, fra cui un ufficiale.

I dimostranti passando dinanzi all'ambasciata italiana, esclamarono al regno d'Italia.

È stato proclamato lo stato di assedio. Le autorità militari assumono i poteri pubblici.

Anche a Valencia sono scoppiati ieri gravi disordini. Vi fu un conflitto tra i dimostranti e i gendarmi e furono sparati dei colpi d'arma da fuoco. Si ebbero un morto e un ferito.

—

*Madrid*, 14. — La scorsa notte si fece un centinaio di arresti. I dimostranti tirarono colpi di rivoltella in parecchie vie, ove andarono rotti i fanali del gas.

Il *Liberal* annunzia che i dimostranti presero a sassate la vettura del ministro del Brasile, credendo che vi fosse dentro un ministro spagnuolo. I gesuiti di Madrid si sono ritirati nel convento di San Martin presso Prado.

Dopo proclamato lo stato d'assedio, i punti strategici della città furono occupati militarmente.

### Il poeta Campoamor

del quale si celebrarono in mezzo a disordini i funerali, aveva 83 anni. Egli brillò nella numerosa pleiade romantica che illustrò la letteratura spagnuola dell'ultimo secolo.

Fu vero poeta.

Il suo primo volume di versi, Tenerezze e fiori, è un fresco poema di gioventù e d'amore. A questo seguì Sospiri dell'anima, che son l'eco triste delle prime disillusioni, eco ancor più pronunciato delle Tavole morali e politiche.

Il suo genio moltepiice e volubile gli fece compire sempre lavori bravi e variati, dal monologo tragico l'Amore e la morte al soliloquio del Come pregano le fanciulle nabili.

Compose una concezione spagnuola del Faust, intitolata il Licenziato Torralba.

Trattò pure il genere lirico con Dier irae, così si scrive la storia Glorie umane, Saggi e pazzi o l'Onore — Scrisse di filosofia pura, esponendo le idee metafisiche nell'Assoluto e nel Realismo, due opere profondissime, a cui seguirono la Filosofia delle leggi e il Personalismo.

# Cronaca Provinciale

## Vigonovo di Fontanafredda

**Progressi.** — (*b. c.*) — Chi come me *onorasi* di qualche pelo bianco sul capo, deve ricordarsi un vent'anni fa *Vigonovo*, dai casolari coperti a paglia, dalle paludi immense, rifugio di numerosi beccaccini — delizia speciale dei conterranei cacciatori; — deve ricordarsi delle lande deserte, dei campi disarborati, incolti, improduttivi...

Colui, il quale si ricorda di tutto ciò, rimane meravigliato, che dico? entusiasmato addirittura, nel rilevare come, per intelligente operosità di bravissimi lavoranti, i casolari infelici si siano, quasi per incanto, tramutati in case domenicali solide, capaci, costrutte secondo le moderne esigenze igieniche; — nell'ammirare le messi biondeggianti, là dove il pantano non serviva di pascolo che a passeggeri trampolieri; — nel bearsi dei pampini sovraccarichi dell'uva benedetta, che dà prodotto arcibenedetto, dove appena appena l'ontano, il pioppo e l'accacia fiorita distendevano le gracili membra.

Allora l'ancella Vigonovo dovea chinare il capo alla rivale frazione di Fontanafredda, e adattarsi a subirne la superiorità municipale.

Ora è ricca del proprio Municipio; ci ha la proprie scuole affidate a menti elette per cuore ed intelligenza; e tutti i servigi pubblici vengono lodevolmente adempiuti: il bilancio comunale dà ottimi risultati.

Ma tutto ciò è ben poca cosa, in confronto di quanto sto per dire.

A Vigonovo non ci si accontenta del materiale benessere dei propri abitanti: si vuole ingentilirne lo spirito; e si istruisce, o meglio, si educa la gioventù presente alla soave scuola del canto, che ai forti, virilmente dedicati al manuale lavoro, si adatta sempre colle melodiche concezioni dei musici; perchè le forze fisiche non devono mai essere scompagnate da quelle intelletuali, se è vero il dettame: *mens sana in corpore sano*.

Provvidenzialmente un bravo docente, licenziato dalla Scuola Normale di Sacile, il signor Piccin Giacomo, è maestro comunale di Vigonovo, e, dopo aver atteso con diligenza alle sue quotidiane mansioni, rivolge nelle ore di riposo, tutte le sue cure alla *schola cantorum*, che, appena in un anno, conta ormai venticinque allievi; e, quello che più monta, *bravi allievi*.

I quali nel 13 gennaio decorso debuttarono a Polcenigo, dove eseguirono in quella Chiesa con lode della musica del maestro Haller.

Il giorno 20 dello stesso mese, ospiti bene accetti, si presentarono nel massimo Tempio di Sacile, dove eseguirono — innanzi un pubblico intelligente ed affollato — una messa a tre voci del Reidi.

All'offertorio, un *Alma Redemptoris* del Perosi a sole voci bianche, incontrò la generale approvazione del pubblico, che non sapeva capacitarsi come in breve lasso di tempo, si potevano condurre dei giovani inesperti ad esprimersi con tanta precisione e delicatezza.

Vennero poi cantati un *Pangelingua* di Haller a due voci, — un *Tantum ergo* del Franz a tre voci, — un *Inno al Redentore* del Kreutzer a quattro voci, con accompagnamento dell'organo espressivo.

A rigor di cronaca devo dire, che se la santità del Tempio non lo avesse proibito, gli astanti — mossi da subitanei impulsi di approvazione — avrebbero battuto le mani al bravo Piccin, al maestro accompagnatore signor Lodovico Anselmi, ed ai veramente promettenti allievi di Vigonovo.

Il giorno 3 febbraio corrente il medesimo programma, eseguito a Sacile, si ripetè a Cappella Maggiore di Vittorio, ricordando il 50.o anniversario della celebrazione della prima messa del Sac. Don Filippo Ammistani; e la nostra *Schola cantorum* lasciò in quella buona popolazione tanto desiderio di sè, da dover impegnarsi di ritornare nell'agosto prossimo, con un programma, che di certo verrà eseguito con indubbia migliore esecuzione.

Quando in un Comune, come Vigonovo, si possono contare nella gioventù tali elementi, che pospongono i frequenti abbandoni dissolventi ai proficui studi intellettuali, io dico che quel Comune non può avere che liete sorti; ed io mi compiaccio, proprio col cuore, di poter registrare nel vostro giornale il nome di un Comune, che batte sicuro la via della civiltà e del progresso.

## Porpetto.

### Il risultato del censimento.

*13 febbraio.* — Compiuto lo spoglio delle schede individuali, risulta che la popolazione legale del nostro comune è ora di 1881 abitanti, cioè 218 più dell'ultimo censimento. Il solo capoluogo ne ha 1030.

L'importante incesta demografica seguì con la massima regolarità.

## Tolmezzo.

### Nozze cospicue.

*14 febbraio.* — (*Alfa.*) — Ieri sera davanti all'assessore cav. avv. Edoardo Quaglia, che funzionava da Sindaco, stamani davanti al sacerdote cav. don G. Batta De Marchi, la gentile signorina Gina Ciani dava la mano di sposa al cav. Lino De Marchi.

Al fausto avvenimento che, avvincendo due cuori con indissolubile nodo d'amore, unisce le due principali famiglie della città, partecipa non solo Tolmezzo ma, si può dire, tutta la Carnia. Quella parte della piazza che prospetta il palazzo municipale era ierisera gremita di popolo in attesa del corteo nuziale e desideroso di plaudire agli sposi facendo loro col gesto, collo sguardo, colla voce i più caldi voti di felicità.

La sposa, che apriva il corteo, dava il braccio al padrino D.r Ascanio Chiussi; allo sposo andava accompagnata la sig.na Andreina Linussio; seguivano poi altre coppie di parenti e d'amici.

Terminata la cerimonia civile, tutti si raccolsero alla fabbrica. Vorrei che fosse posta a mia disposizione gran parte del giornale per narrare minutamente la spendida serata quivi svoltasi in onore degli sposi.

Numerosi i brindisi alla fine del pranzo, numerosi e ricchissimi i doni alla sposa, numerose e pregevolissime le pubblicazioni d'occasione.

La banda tolmezzina rallegrava il banchetto nuziale.

Oh possano a quell'ore indimenticabili di gioia, che schiusero agli sposi una nuova vita, tante altre seguire non meno liete ed affettuose! Sia dato ad essi il supremo conforto di vedersi circondati da figli che, guidati dai loro saggi ed amorosi consigli, crescano degni dei genitori ed, onorando se stessi e la famiglia, tornino di decoro al paese ed alla patria!

Stamattina per tempissimo la commovente cerimonia religiosa celebrata dal sac. don Gio. Batta De Marchi, zio dello sposo, nella chiesetta annessa alla Fabbrica, ed i non meno commoventi «addio» chiusero i festeggiamenti.

**Cospicue elargizioni.** — Nella festeggiatissima occasione delle nozze del nostro Sindaco cav. Lino de Marchi, furono dallo stesso sig. de Marchi elargite lire cinquemila (5000) all'istituendo Asilo infantile di Tolmezzo, il di cui fondo si iniziò con un lascito del di lui padre sig. Paolo; nonchè oltre lire mille (1000) all'erigendo ospedale carnico, ed altre lire 1000 (mille) alla locale congregazione di carità.

E dalla di lui madre sig. Romana De Marchi furono elargite lire 100 (cento) all'erigendo Ospedale, cento alla Congregazione di carità, cento al patronato scolastico.

In questa ricorrenza, fra varie pubblicazioni d'occasione si distinguono quella della Giunta municipale — *Le mura, le torri ed il castello di Tolmezzo* — e quella dei nipoti frat. da Pozzo — *Canzoniere inedito di Giuseppe Cellenio di Tolmezzo del secolo XVI.*

## Pordenone.

**Cose della Società operaia.** — *14 febbraio.* — (*B.*) — Ieri sera il Consiglio della Società operaia respinse la istanza di 84 soci che domandavano la revoca della deliberazione presa circa i prestiti sull'onore.

Ora consta che verrà presentata domanda per la convocazione dell'assemblea. A che cosa mirano mai questi sedicenti fautori dell'Operaja, che tanto si affannano per salire al potere, allo scopo di condurre la santa istituzione sulla china della dissoluzione? Ma' che gli operai sieno saldi e chiudano per bene l'orecchio ai consigli dei loro sedicenti protettori.

**Il tempo.** Barometro 59.90. Termometro 5.8, massimo ieri 1.4.

## Sacile.

**Ultimo veglione di beneficenza.** Visto l'esito soddisfacente dei due passati veglioni, il solerte Comitato darà il terzo ed ultimo veglione sabato 16 corr.

## San Pietro al Natisone.

### La riapertura della Scuola Normale.

*14 Febbraio.* — Vanito oramai qualsiasi pericolo, la nostra R. Scuola normale si riaprirà il 21 corr. Le alunne dovranno trovarsi in convitto il giorno 20 corr., non più tardi delle ore 6.30 pomeridiane. Saranno sospese per un giorno dalle lezioni le convittrici che non ottempereranno a questa disposizione.

### L'On. Rondani a Codroipo ed a Meretto di Tomba.

*14 febbraio.* — I manifesti annuncianti la conferenza dell'on. Rondani sono stati affissi oggi sui muri e distribuiti nelle famiglie e nei pubblici esercizi. La sua venuta è attesa con grande desiderio dai lavoratori. Sabato mattina alle ore 10 l'on. parlerà a Meretto di Tomba, lo stesso giorno parlerà a Codroipo alle ore 2 pom. come si è detto. A Meretto nella sala della *Trattoria Campana*; a Codroipo nella sala dell'*Albergo Roma*, entrambe gentilmente concesse. L'on. Rondani sarà, credo, accompagnato dall'avv. Galletti, dal sig. Luigi Pignat, dall'avv. Buttazzoni. Raccomandiamo alla popolazione del Comune e del Distretto di accorrere alla importante conferenza.

*Il nuovo Cronista.*

« Sol chi non lascia eredità d'affetti
Poca gioia ha dell'urna . . . . . . »

Grave morbo, ribelle ad ogni cura, toglieva all'affetto de' suoi la preziosa esistenza di

**Amabile Pittana-Biasutti.**

Fu dolce il suo trapasso, simile a quello del giusto, che s'addormenta fidente in un beato risveglio. Niun rimorso poteva turbare l'anima sua benedetta nell'estremo momento, sendo vissuta sempre senza odii e rancori.

Ed io che la conobbi e l'avvicinai, non potrò mai scordare il suo sorriso gioviale, lo sguardo buono e sicuro di quegli occhi dolci, che si posavano come una carezza, specchio d'un animo franco e leale. Trasse umili i natali, ma grande il cuore e retta la mente. Visse modesta e pia, beneficando sempre, ed angelo di carità la chiamava il popolo. Il genio del bene forse presenziò i suoi natali, e felice vaticinio fu il suo nome: Amabile.

Fu moglie affettuosa ed onesta, madre amorosissima, che nell'indefesso ed assiduo lavoro trascorse l'esistenza.

A voi, che accasciati da immenso dolore, vi struggete in lacrime, sia conforto il rimpianto del paese e le làgrime del povero: e vi sorrida l'idea, sacrata dai tempi, che Ella vive tuttora e, qual Angelo tutelare, veglia su voi.

*Un'amica di famiglia.*

San Paolo al Tagliamento, 14 Febbraio 1901.

### Cronaca minuta

*(dal libro della questura).*

Ignoti penetrati nella bottega di Leonardo Clarino a *Forgaria*, dal cassetto del banco rubarono circa 20 lire in diverse monete.

Tal Giovanni Bazzar approfittando del sonno profondo del suo compagno di camera Giov. Batfista Venier a *Spilimbergo*, allontanavasi asportandogli un portafoglio contenente lire 62, nonchè un orologio con catena di metallo e vari altri oggetti per lire 75 circa.

# Cronaca Cittadina

### Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 14 Febbraio | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 15 ore 8 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare | 751.4 | 754.3 | 756 1 | 756.6 |
| Umido relativo | — | — | — | — |
| Stato del cielo | ser. | ser. | ser. | ser. |
| Acqua caduta mm. | — | — | — | — |
| Velocità e direzione del vento | calma | calma | 6.SE | c.slE |
| Term. centig. | — | — | 3 8 | 6.6 |

Temperatura

| | | |
|---|---|---|
| Giorno 14 | massima | 1.1 |
| | minima | —6.0 |
| | minima all'aperto | —7.2 |
| Giorno 15 | minima | —7.8 |
| | minima all'aperto | —9.2 |

Venti settentrionali specialmente del quarto quadrante, alquanto forti in Sardegna e Adriatico inferiore, moderati altrove. Cielo quasi sereno sul versante Tirrenico centrale, vario altrove, ancora qualche nevicata lungo l'appennino centrale e meridionale, temperature basse con geli e brina. Mare mosso od alquanto agitato.

### Quanti concorsero al posto di medico sociale presso la Società Operaia.

Ieri spirò il tempo utile per il concorso al posto di medico sociale presso la Società Operaia.

I concorrenti sono otto.

Questa sera, prima seduta del Consiglio, per occuparsene. Vi si darà comunicazione dei nomi e dei documenti che li accompagnano.

La seduta è privata.

### A San Valentino,

ieri — la solita sagra annuale — ci fu, malgrado il freddo, un grande concorso: e straordinaria fu la vendita del tradizionale pane benedetto e delle candellette. Si vedevano uomini e donne e fanciulli portare, infilati ad un braccio il pane.

San Valentino — nella mente dei credenti, è il protettore contro il mal caduco: da ciò, la devozione che gli si porta e il concorso alla sua Chiesa, in via Pracchiuso, una volta all'anno, nella ricorrenza appunto della sagra.

### Borseggio.

Iersera, certo Francesco Ciani fu Giuseppe d'anni 40 da Pasian di Prato, denunciò che verso le 3 e 1[2 nella Chiesa di S. Valentino in via Pracchiuso, mentre stava pregando, da ignoti s'ebbe tagliata la saccoccia interna del gilet e derubato di un portamonete contenente lire 19.

### Quel povero «Giovedì grasso».

Oh se tornassero i vecchi!

Si chiudono ancora negozi ed officine, nel pomeriggio del giovedì grasso; e gira per le vie cittadine una folla di gente quasi altrettanta che nei giorni festivi: ma che serietà, che musoneria! Maschere, nessuna che abbia raggiunta, non la maggiorennità, ma nemmeno l'adolescenza; quattro fanciulli, magari d'ambo i sessi, e qualche bambino che fanno la loro comparsa in vestiti strambi e dai colori chiassosi e con qualche cappellaccio o pan di zucchero e con qualche strumento o arnese in mano: e tutta la *grassezza* di questo giovedì è descritta.

Ieri, poi, si aggiunse un freddo veramente cane: a tratti, quando il sole si nascondeva dietro qualche gelida nube, l'aria si faceva agghiacciante... Febbraio non vuol perdere le sue prerogative!.. Le fontane ripresero a gelare.

Un giovedì grasso da natale: non si stava bene che accanto al fuoco!..

### La questione del dazio sul grano discussa dalla Società degli agricoltori.

La Società degli agricoltori italiani discusse (relatore Salandra) sul dazio doganale sul grano e sulle farine. Parteciparono alla discussione vari oratori fra cui alcuni senatari e deputati. L'ordine del giorno presentato da Salandra, con lievi modificazioni proposte dagli onorevoli Rizzetti e Frascara, comm. Cavaliere e prof. Caruso, approvato, fu il seguente:

« L'assemblea fa voti:

1. Che per ora il dazio sull'importazione dei cereali sia mantenuto nella misura presente.

2. Che il dazio possa essere proporzionalmente ridotto quando il prezzo del grano superi generalmente le lire 25 al quintale.

3. Che il dazio sull'importazione delle farine, sia commisurato esattamente a quello sull'importazione dei grano, escludendosi qualunque a'tra speciale protezione industriale

4. Che vengano aboliti i dazi comunali sulle farine e sul pane.

5. Che col concorso dello Stato, dei Comizii, dei Consorzii, delle Scuole e e di ogni altra istituzione agraria, siano intraprese in ogni circondario del regno, in cui se ne sente il bisogno, prove metodiche tendenti a dimostrare l'effetto della razionale applicazione dei concimi chimici, nonchè di ogni altro miglioramento della cerealicoltura in rapporto alle condizioni locali.

6. Che siano favorite tutte le istituzioni tendenti a organizzare il mercato dei cereali, in modo da emanciparlo dal predominio della speculazione. »

### Teatro Nazionale

Il marionettista Reccardini ci prega di annunciare preventivamente che darà un breve corso di 15 rappresentazioni nella prima metà di Quaresima, nulla ommettendo onde meritarsi anche in questa occasione il pubblico compatimento.

### Distorsione di un piede.

Venne medicato all'ospitale, tal Luigi Vigna d'anni 35, domestico, per distorsione del piede sinistro, riportata accidentalmente, guaribile in giorni otto.

### Contro l'ammonizione.

Stanotte le guardie di città, arrestarono in via Bartolini il noto ammonito Giorgio Ascanio fu Francesco d'anni 49, abitante in via Treppo Chiuso n. 47, perchè contravventore alla giudiziale ammonizione.

### Furto in Chiavris.

Ignoti, approfittando dell'assenza di certo Giuseppe Pecile fu Andrea d'anni 58, penetrarono l'altra sera dalle 7 alle 9, nel cortile della di lui abitazione, con uno scalpello aprirono una finestra per entrare nelle camere frugando nei cassetti dei vari mobili senza nulla toccare. Si contentarono di rubare una sottana quasi nuova ed un corpetto, recando un danno al Pecile di lire 10 circa.

I ladri si allontanarono rifacendo la strada per la quale erano entrati.

### Una ubbriaca.

Il vigile Bernardoni, ieri accompagnò alla propria abitazione, via Superiore 60, certa Luigia Pavan d'anni 50, colta ubbriaca in Corte Giacomelli.

### Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di «Venier Oreste»: Pilosio Enrico L. 1; di «Murero Prof. cav. Carlo Alberto»: Ferrucci Giacomo l. 1, Giuseppe Del Zago 2, Pecile Biagio 1;

—

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte del «D.r Carlo Mucelli»: cav. prof. Libero e Francy Fracassetti L. 2, prof. Giuseppe Rossi 2, co. Sebastiano di Montegnacco 5; di «Luigi Lenardoni»: Luigia Nascimbeni, Elisa Vendrame l. 1; di «Maria Petroni»: cav. prof. Massimo Misani l. 1. Artidoro Baldissera, Baumgarten Maria, Toso Teresa, Fabris Maria, Annunziata Angeli, Anna Bertoli l. 1,50; di «Adele Vigliett»: Carolina Valvassori l. 1.

—

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di «Petronio Maria»: Prof. Giuseppe Dabalà L. 1; di «Carlo D.r Mucelli»: Galanda Giovanni l. 1.

—

Offerte fatte alla pia Unione Signore della Carità Visitatrici dei Poveri in morte del «dott. Carlo Mucelli»: la signora Lucia Sguazzi L. 5.

## Monfalcone.

### Audacissimo furto.

*14 febbraio.* — Questa notte, alle 11 e mezzo circa, la sig.ra Maria Giraldi, dopo aver giocato alla tombola con alcuni avventori della sua birraria alla « Stella Polare » se ne andò nella camera. Ma quando fece per appoggiare la candela nel comodino, saccorse che questo era sparito!

Rimase lì senza parola: perchè in quel mobile ella teneva un gruzzolo di 800 corone, un' orologio d' oro e varie cartelle, il tutto chiuso a chiave.

Alle sue grida, accorsero quelli di casa, essa poi, pensando che i ladri non fossero lontani ma forse nascosti nel vicino giardino del podestà, corse ad avvisarlo dell' accaduto. Allora cominciò una caccia a tentoni nell' oscurità.

Si rovistò tutto il giardino, tutti gli angoli, e si trovò.... il comodino sconquassato, alcune carte e 24 corone.

# MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 191.

### Il Sindaco del Comune di Buia

*avvisa*

che a tutto il 20 Marzo 1901, è aperto il concorso a due posti di medico condotto, nel Comune.

Lo stipendio annuo è fissato in lire 2000 per ciascuno, gravate dall' imposta di R. M., e pagabili a rate mensili postecipate.

La cura è gratuita per i soli poveri del Comune.

Pel servizio medico, il Comune è diviso in due reparti, come risulta dal Regolamento che ne regola il servizio, in base del quale sarà fatta la nomina.

I titolari dovranno assumere il servizio, non appena avuta la partecipazione di nomina.

Il Sindaco
*Avv. L. Piemonte*

Il Segretario
*Dottor Marchetti.*

N. 164

### Comune di Platischis.

A tutto il corr. mese resta aperto il concorso al posto di medico a cura piena, retribuito con annue lire 2000, più lire 50 quale ufficiale sanitario, nonchè non meno di lire 250 per la tenuta dell'armadio farmaceutico.

Veggasi avviso di concorso più esteso pubblicato nel N. 25 del corr. anno di questo giornale.

### Comune di Colloredo di Mont' Albano

E' aperto il concorso al posto di Segretario Comunale retribuito collo stipendio annuo di L. 1000, gravato da ricchezza mobile, pagabile in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti dovranno entro il *31 marzo p. v.* presentare al protocollo di quest' Ufficio le loro istanze corredate:

(*a* della patente di Segretario.

*b*) del Certificato di buona costituzione fisica.

*c*) del certificato di nascita.

*d*) del certificato di penalità di data recente.

*e*) del certificato di moralità.

Nomina biennale e l' eletto dovrà assumere l' ufficio entro 15 giorni dalla stessa.

Colloredo di Mont' Albano, 13 febbraio 1901.

Il Sindaco
*Giulio di Caporiaco.*

# Gazzettino commerciale

### Mercato granario.

Benchè giovedì grasso, e quindi per tradizione mezzo festivo, la Piazza XX Settembre fu jeri abbastanza bene fornito di generi. Il granoturco si vendette (contro lire 12,15 a 12,75 da martedì), a lire: 12, 12,15 12,20 12,25 12,30 12,50 12,60 12,90 per ettolitro.

Il cinquantino, che martedì oscillò da L. 10.60 a 11.—, fu ieri pagato: 11.10, 11.25, 11 30, 11.50 e 11.60 l' ettolitro.

Fagiuoli pianigiani; lire 14.—, 15.—, 18.— e 20.— al quintale.

Fagiuoli alpigiani: L. 27.— e 28.— quintale.

*Frutta.*

Pomi: centesimi 15, 16, 18, 20, 25, 30 e 40 al chilogramma.

Noci: 48 id.

*Pollame.*

I prezzi jeri segnati furono: lire 1.05, 1.10 e 1.15 al chilogr.


### Domino ed abiti da maschera

danno in affitto presso la

**SARTORIA TUBELLI**

*in Piazza Mercatonuovo N. 6.*


# Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

### Il processo di Meduno.

*13 febbraio.* — Come ebbi ad annunciarvi, cominciò oggi e finirà domani questo processo che desta interesse per il numero e la qualita degli imputati — dodici consiglieri comunali — i quali a una giusta interpellanza di un loro collega, risposero con una protesta scritta piena di frasi che parvero subito offensive per colui cui erano dirette e che il Sindaco Gio. Batta Giordani lesse in pieno consiglio.

Tutta la mattina è occupata dagli interrogatori degli imputati.

Tutti infatti si associano alle dichiarazioni del loro capo, l' assessore Sacchi, il quale, nel mentre nega l' intenzione d' offendere, ribadisce le frasi ritenute insolenti.

Desta l' ilarità generale uno fra gli imputati — Magnan — il quale dichiara di non sapere il contenuto della protesta da lui firmata — perchè egli *sa leggere poco, sente cogli occhi e vede colle orecchie.*

Il Sindaco dichiara che i suoi Consiglieri, senza le sue spiegazioni, in Consiglio non capirebbero nulla.

La Parte Civile lo tempesta di domande volendolo far cadere in contraddizioni.

Avendo le parti riunciato a parecchi testi — i pochi espulsi stabiliscono chiaramente la condotta irreprensibile del querelante Marini come consigliere e lo dicono immeritevole di essere offeso.

Verso le 17 sulla comunicazione fatta dagli avv. Spagnol e Ciriani di parecchi documenti, sta per iscoppiare la burrasca, che tutto il giorno si sentiva nell' aria; ma l' abilità del Presidente, che sa dirigere i processi con mano ferma e cortese, evita tutto e l'udienza è rinviata a domani per la discussione.

*14 Febbraio.* — Stamane cominciò la discussione con l' arringa dell' avv. Spagnol per la Parte Civile (formata dagli avv.ti Spagnol, Concari e Ciriani) dopo di che prese le sue conclusioni il P. M. Speggiorin chiedendo la condanna di tutti gli imputati pel reato ad essi ascritto, alla pena della multa in L. 400, spese processuali ed accessorii.

Per la difesa, composta dagli avvocati Bertaccioli, Locatelli ed Etro, parlò primo il vostro Bertaccioli, sostenendo brillantemente la tesi della mancanza assoluta dell' elemento intenzionale del reato e subordinatamente l' esistenza del solo reato d' ingiuria semplice Una arringa che gli stessi avvocati dovettero giudicare abilissima e sostenuta con grande valentia.

Replicarono gli oratori della Parte Civile e quelli della difesa nelle ore pomeridiane, dopo di che il Tribunale, trattenutosi un' ora circa nella camera delle deliberazioni, pronunciò una sentenza che accoglieva la tesi defensionale mandando completamente assolti tutti gli imputati.

La sentenza fu accolta da tutti assai favorevolmente.

### Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 febbraio a L. 105.73

# BIBLIOGRAFIA.

« La **Scuola Popolare** nel Secolo XIX » del Dott. Prof. *G. B. Garassini.* (Conferenza tenuta a Venezia nel salone della « Fenice » il 26 Marzo 1900. Ed Agliani Rigamonti e C. Milano).

Come tutti i suoi scritti, anche questa conferenza del giovane prof. G. B. Garassini rivela un' ingegno eletto, una mente ricca di pensieri acuti e profondi, un cuore pieno di manifestazioni nobili ed elevate.

Egli segue tratteggiando l' evoluzione della scuola popolare nel secolo passato, soffermandosi brevemente qua e colà, fino ai nostri giorni.

Indi svolge con rara perizia alti concetti sopra la scuola popolare, analizzando con acutezza d'osservazioni i molteplici benefici da essa derivanti, e ne consegue la necessità di prolungare l' obbligo scolastico, e dell' avocazione della scuola popolare allo Stato.

Dice che « bisogna liberare la Morale dalla catena del formalismo ed elevarla a principio universale, comune a tutti i popoli, a tutte le fedi, ad ogni ambiente incivilito. »

Spera che questo nuovo secolo risolverà il problema dell' educazione popolare; ed augura che « le Nazioni tutte del mondo a tale intento si riuniscano in patto di pace, e l' Italia che fu altra volta regina di civiltà, serva loro di guida ».

Allora, in quel giorno solenne « l' uomo non sarà più un essere limitato ad un' esistenza passeggiera ed isolata, destinato a scomparire dopo un' alternativa di gioie e di sofferenze per lui, di bene e di male per coloro che le vicende del tempo hanno posto sulla sua via; allora l' uomo diventerà una parte attiva del grande tutto, ed il cooperatore di un' opera eterna »

*D. Primo Beltuzzi.*

***Storia dell' Arte italiana,*** in 6 volumi' riccamente illustrata di *Adolfo Venturi,* edita da Ulrico Hoepli. Vol. I., *Dai primordi dell' Arte cristiana al tempo di Giustiniano.* — Milano, 1901. Un vol. di pag. XVI-558 con 402 incisioni in fototipia, L. 16. —

La storia dell' arte italiana, che si presenta ora al pubblico, comprende in questo primo volume lo studio delle radici dello stil novo, del nucleo delle forme romane' dell' altro delle antiche reminiscenze italiche, del pio contributo aggiuntovi dai cristiani, che nelle catacombe avevano tentato di dare umile e pudico aspetto alle scene eleganti della vita dei ginnasi: tutti gli elementi che le arti occidentali, rinnovate dal crisma cristiano, raccolsero prima di mettersi in cammino lungo il medio evo in cerca delle idealità nuove de' popoli. L' arte medioevale, come ha dimostrato l' autore, tenne di mira le forme dell' arte classica quasi disfatte nei bassi tempi' e quelle volgari, che, per lo scemare d' influssi estranei a Roma, si spiegarono più chiare alla luce, e mutando e rimutando, divennero poi le forme consacrate dai Pisani e da Giotto Ma perchè lo studio delle origini dell' arte nostra trovasse il suo fondamento era necessario di seguirla in tutte le manifestazioni dal tempo di Costantino a quello di Giustiniano, in cui i popoli latini raccolsero l' eredità dei secoli precedenti per trasmetterla al mondo moderno. L' autore tanto nell' architettura, quanto nelle più svariate applicazioni della pittura e della scultura, ha dimostrato che nella latinità ebbe il suo fondamento l' arte nuova, quale Bisanzio ereditò da Roma, il medio evo raccolse come fiori fra le rovine, e trovò trasfigurata nella coscienza umana.

Tener conto di tutto, esaminare sotto nuovi aspetti d' ogni cosa, rintracciare il nesso che corre tra gli oggotti d' arte di materia e di fattura differenti, indagare la ragione delle forme successive: tale lo scopo dell' autore! Ed è una ricostruzione la sua dell' era delle origini dell arte nuova, per via del frammento di musaico, della tavoletta d' avorio, del vetro dorato, della stoffa figurata, del cammeo.

Sino ai nostri giorni, la storia dell' arte de' bassi tempi, è stata studiata con criteri speciali, generalmente dal punto di vista religioso, quasi che l' arte fosse solo un catechismo cristiano figurato. Ma per ispiegare le forme assunte dall' arte cristiana conveniva non dimenticare le altre pagane morenti, intendere tutto il linguaggio artistico dall' alfa all' omega, mettere in corrispondenza il sarcofago pagano al cristiano, la imagine de' filosofi a quella di S. Pietro, il dittico consolare e il dittico sacro, la cassettina civile e la lipsanoteca. Soltanto così è possibile di comprendere l' arte nella sua intimità, nelle sue tendenze, nella sua bellezza; di scorgere la compenetrazione degli antichi con i nuovi elementi, la grande unità delle arti figurative e l' universalità dell' arte cristiana determinata dal comunesimo..

A rendere pratico un trattato come questo, l' editore lo ha corredato d' illustrazioni' molte delle quali non sono apparse finora in alcun libro d' arte, e ha dato in tutti i particolari la figura dei principali monumenti. Egli spera d' aver reso un servigio agli studi con questo libro d' uno scrittore italiano, che porta nelle sue ricerche calore di sentimento e sicura esperienza.

# Notizie telegrafiche.

### Conflitto fra carabinieri e ladri.

**Roma,** 14. — A Ferentillo (Terni) stanotte due carabinieri sorpresero tre ladri che rubavano nel negozio Costanti. All' intimazione dei militi i ladri risposero a revolverate; i carabinieri con due moschettate uccisero un ladro e ne ferirono un secondo. Il terzo fu arrestato.

# ULTIMA ORA.

### Lo sciopero dei sarti a Parigi.

PARIGI, 14. Tutte le grandi Case di mode si sono dichiarate solidali nel respingere le domande dei sarti da donna messisi in sciopero.

Gli agitatori nazionalisti sfruttano lo sciopero per i loro scopi inscenando delle dimostrazioni.

Durante una dimostrazione di carattere antisemita fattasi oggi furono operati numerosi arresti.

### I disordini a Madrid.

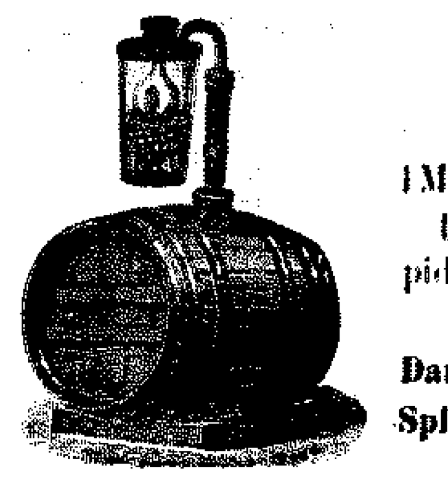
MADRID 15. — Finora si praticarono complessivamente 500 arresti.

Nella notte si diede l' assalto a due chiostri. I monaci invocarono aiuto suonando a distesa le campane. Accorse la gendarmeria; nel conflitto con i tumultuanti, rimase ferito un ufficiale.

Stamane, le vie erano deserte.

E' stato proclamato lo stato d' assedio anche a Valenza.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

### Premiato Filtro Frattini (Brevetato)

**per la perfetta conservazione dei vini**

IMBOTTIGLIATORE SPINE AUTOMATICI

Unici per travasare nei fiaschi e nelle Bottiglie con rapidità e senza minima perdita dei liquidi).

**Damigiane, Bottiglie, Fiaschi fini e comuni — Turaccioli, Spine da Botti, Macchine da imbottigliare** ecc. ecc.

**DEPOSITO di LASTRE d' ogni qualità e grandezza.**

**Specchi e specchiere — Lampade** ed accessori per illuminazione — **Terraglie** fine e comuni — **Porcellane** — Articoli per Caffettieri.

**Grande assortimento in articoli casalinghi d' ogni specie**

**DEPOSITO TAPPETI CORSIE e NETTAPIEDI di COCCO (durata senza confronto)**

BISUTTI PIETRO UDINE - VIA POSCOLLE 10

### Prof. GUIDO BERGHINZ

**docente di clinica medica pediatrica**

**Consultazioni in casa dalle 13 alle 14**

Via Francesco Mantica, 34.

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettrice dell' Infanzia (Via Prefettura, 14).

### AVVISO.

*Collettore esattoriale, onesto e attualmente in servizio cerca collocamento altrove.*

Per informazioni rivolgersi a VACCARONI ENRICO presso la Prefettura.

### Occasione favorevole

per temporanea cessazione fabbrica carte da giuoco. Si vende al Caffè Corazza carte Milanesi, Napoletane, Romagnole, Fiorentine, Venete e Francese a 50-55 60-65 Per partite, prezzi da convenirsi.

### Prof. E. Chiaruttini - Udine

**Malattie interne e nervose**

*Consultazioni:* **Via della Posta N. 3** alle ore 10 alle 11 1|2 di tutti i giorni.

### Avviso interessante.

*Presso il sig. Venturini Giuseppe Negoziante in Buja trovasi in vendita una MACCHINA per fabbricare chiodini di legno ad uso calzoleria. La forza motrice può usare tanto l' acqua quanto il fuoco. La mancanza di materia sul luogo (bettula o pioppo bianco) è il motivo della vendita della Macchina, la quale dà un utile netto del* 40 0|0.

*Presso il medesimo trovasi un rilevante deposito di* Concimi Chimici Inglesi *a prezzi limitatissimi da non temere concorrenza.*

### Krapfen caldi

**trovansi tutti i giorni dalle ore 12|12 in poi alla**

offelleria DORTA e C.

**Mercatovecchio.**

### Negozio in vendita.

Il sottoscritto, venderebbe il negozio coloniali sito in Buja, posizione centrica.

La consegna si farebbe immediata, tanto per i soli utensili e scaffali, come pure per tutte le merci esistenti.

Le condizioni di pagamento sarebbero anche a lunga scadenza verso buona garanzia.

**Benedetto Gentilli.**

### AI SIGNORI ESERCENTI.

Il sottoscritto avverte i Signori Esercenti della Città, ch' Egli assume commissioni per pronta ed accurata esecuzione di tabelle, insegne complete dipinte su legno o lamiera, da sostituirsi alle insegne pendenti e sporgenti che verranno levate in seguito a disposizione Municipale.

Tiene inoltre già eseguite insegne a forma di scudo dipinto con lo stemma Reale ultimo modello, per spacci di privative ecc.

**Vincenzo Mattioni**

**Pittore - Decoratore**

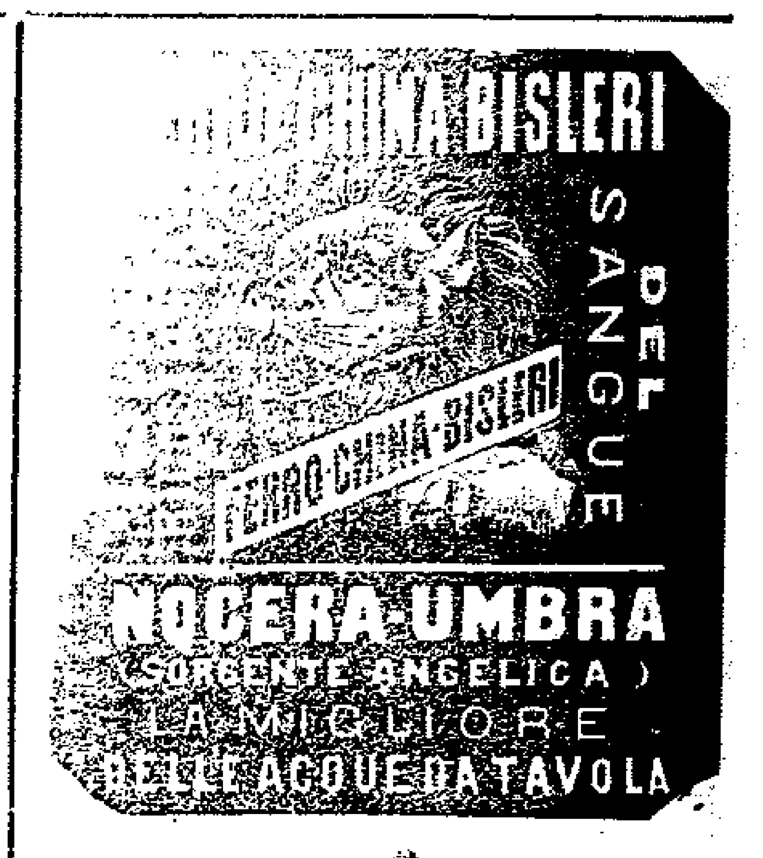
Con laboratorio in Via Pracchiuso N. 2.

### D' affittare

**IN VIA PAOLO SARPI N.o 35**

Casetta a 3 piani con nove locali; prospicienti *Via Mercatovecchio.*

Rivolgersi al negozio **Cella** in pellami *Mercatovecchio.*




### SOCIETÀ REALE

**di assicurazione mutua a quota fissa**

**CONTRO I DANNI D'INCENDIO**

Premiata con Medaglia d' Oro di prima classa all' Esposizione Nazionale di Torino 1884 e con quella d' Oro Ministeriale all' Esposizione Generale Italiana di Torino 1898

**Sede Sociale in Torino**

**Via Orfane N. 6, palazzo proprio**

Alla Sede della **Società Reale Mutua contro l'incendio in Torino,** sono convenuti il 27 scorso Dicembre oltre cento Consiglieri Generali dalle diverse Agenzie esistenti nel Regno.

L' Assemblea ha avuto comunicazioni dei risultati finanziari dell' anno 1900, superiori ancora a quelli dell' esercizio precedente, ed ha constatato ripartibile anche nell' anno prossimo un risparmio non inferiore al **quindici per cento** a tutti gli assicurati.

Così la più antica e potente Società Mutua d' Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, per cui non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

**Risultato dell' esercizio 1899**
**(70.o Esercizio)**

L' utile dell' annata 1899 ammonta a . . . . . . . . . L. 635.439.14
**delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati e per detto anno** . . . . . . . L. 611.199.70
ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 24.239.44

Valori assicurati al 31 Dicembre 1899 con Polizze N. 193 702 . . . . . L. 3.914.747.741.—
Quote da esigere per il 1900 L. 4 626 169.15
Proventi dei fondi impiegati L. 575.000.—
Fondo di Riserva pel 1900 L. 7.848.690.15

**(1) A tutto il 1899 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 12.647.125.69**

L'Amministratore
*Vittorio Scala.*

### Non adoperate più tinture dannose.

**Ricorrete all' INSUPERABILE**

**Ch. Prof. S. W. CORNESS**

**R. Staz. sperimentale Agraria di Udine**

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contegono nè nitrato o altri sali d' argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Il Direttore
*Prof. Nallino.*

**Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re.**

### Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

***Vedi avviso in quarta pagina.***

**LE INSERZIONI** dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

*Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!*

## L'ACQUA SALLÊS

*progressiva* o *instantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

**50 Anni di Successo ognor crescente**, l'assoluta innocuità dell'**Acqua Sallês**, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

**E. SALLÊS**, Prof.-Chco, 73, Rue Turbigo, PARIS. - Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

---

## MALATTIE DI PETTO

**CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI**

**Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bgonchiti, Asma, Tisi).**

EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

**DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL**

*Esigere le firme:* Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcanonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Gabella** - Farmacia S. Siro - **Moreta** - **P. Rossi** - **Sturiese**, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
*Gazzetta degli Ospitali*, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo.
*Corriere sanitario*, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani - Beltrame farmacisti - Minisini negoziante.

---

**LE**

## Pastiglie Géraudel

*sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente tutte le malattie della gola e del petto come i raffreddori, bronchiti, catarri, irritazioni, asma, etisia, ecc.*

**Milioni di persone sono state guarite**

**IN VENDITA**

**in tutte le Farmacie del Mondo.**

Esigere le vere

**Pastiglie Géraudel**

**IN UDINE:** Giacomo Comessatti — Luigi Comelli — Angelo Fabris, farmacisti, Francesco Minisini negoziante.

---

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra all'uso delle pillole di

# CATRAMINA

## BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro

# INFLUENZA TOSSI e CATARRI

Le pillole di Catramina Bertelli vendonsi in tutte le principali Farmacie del mondo.

Scatole da L. **2,50** e da L. **1,50.**

Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

**20 anni di successo mondiale.**

**Per acquisti di presenza, rivolgersi alla MOSTRA CAMPIONARIA BERTELLI**
**MILANO** - *ottagono Galleria Vitt. Em.* - **MILANO.**

---

## Lezioni di Pianoforte

**Composizione ed Estetica Musicale**

nonchè di

**Lingua Tedesca ed Italiana**

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allieve *Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali*

*Traduzione di documenti e libri*

---

Contro le **Tossi** e le **affezioni bronchiali** di varia indole e natura, usate le celebri

## PASTIGLIE MARCHESINI

che contano oltre **35 anni** d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gl'imitatori e speculatori, nonchè certificati d'insigni Clinici.

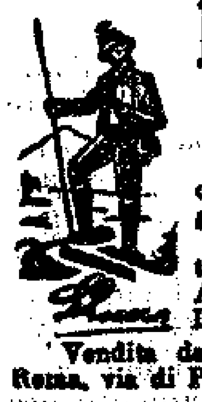
***Cent. 60*** la Scatola in tutta Italia.

*Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve una Scatola e con una di L. 5.50 se n'hanno 10 indirizzandola a GIUSEPPE BELLUZZI, farmacia Via Repubblicana 12 Bologna.*

***Gratis l'Opuscolo ai richiedenti.***

**Farmacie: Comelli - Commessatti - Girolami.**

---



## L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

**CALLI-INDURIMENTI**

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri**. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. **1.40** al rotolo e L. **1.65** franco per posta.

**Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.**

**Trovasi in tutte le farmacie.**

---

**VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.R FRANCK**

VÉRITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK

contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze*

Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta-fotogr. - Parigi, F.ce LEROY, 2, R. de Cléry e in tutte le farmacie.

OGNI GRANO CONTIENE VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

---

# Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

**COMPARTIMENTO DI GENOVA**

**Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri**

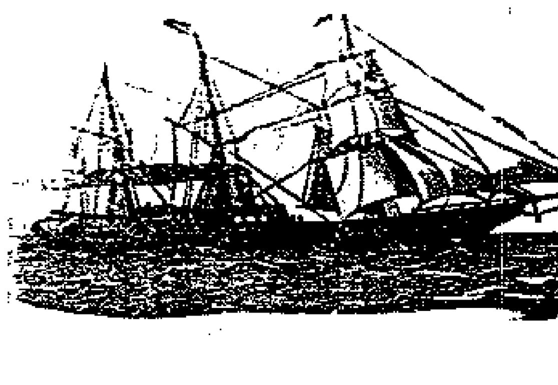
**UDINE** — Via Aquileia N. 94 — **UDINE**

**Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.** | **Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.**

SOCIETÀ ANONIMA

**CAPITALE:**

Sociale . . . . . . L. 60.000.000
Emesso e versato . . » 33.000.000



SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1817
» RUBATTINO » » 1838

*Direzione Generale — Roma*

Compartimenti: GENOVA, PALERMO
Sedi: NAPOLI, VENEZIA.

**Partenze postali il 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Flotta 110 piroscafi — Musica a bordo.**

### Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

1 MARZO 1901 (Vapore celere postale)

**PERSEO**

**per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè**

**Prezzi ridotti**

10 MARZO 1901 (Vapore celere postale)

**WASHINGTON**

Rio-Janeiro e Santos (Brasil)

***Prezzi ridotti***

15 MARZO 1901 (Vapore celere postale)

**REGINA MARGHERITA**

**per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè**

***Prezzi ridotti***

**Vino e medicine a bordo gratis — Pane fresco per tutto il viaggio — Trattamento inappuntabile — Comodo installazioni — Musica a bordo.**

## Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.

**Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)**

### AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e 2.a classe, mentre quelli di III.a sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in ***III.a classe*** da ***Udine*** a ***Genova*** rivolgendosi al nostro ***Ufficio Speciale di confine a Udine*** per ottenere l'imbarco, godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggieri da ***Venezia*** per ***Alessandria d'Egitto***, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggieri, e schiarimenti dirigersi in ***Udine*** alla Sub-Agenzia della Società ***Via Aquileja N. 94***, in faccia alla Chiesa del Carmine.

**Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.**

### IMPORTANTE

*I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.*

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

---

**DENTI BIANCHI E SANI**

**RINOMATI DENTIFRICI** (PASTA e POLVERE) **dell' Illustre Comm. Prof. Vanzetti**

*Proprietà* Carlo Tantini

**Chimico - Farmacista - VERONA**

*Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.*

***LIRE UNA con istruzione ovunque.***

**FRANCA** di domicilio in pacco raccomandato [illegible] POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, ed solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

**DENTI BIANCHI E SANI**

---

**SANTAL MIDY**

L'unico preparato col celebre *Sandalo di Mysore* [illegible], sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc.

**GUARISCE IN 48 ORE.**

Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine.

**Ogni capsula porta il nome** MIDY

PARIGI, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

---

## PER CHI VUOLE INSERZIONI

**SULLA**

## Patria del Friuli

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari*, *avvisi d'asta*, o *d'interesse privato*, e così *comunicati*, *atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Udine 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.